

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

«Chill-out», scatenata band di adolescenti

— PERUGIA —

HANNO iniziato che avevano appena 13 anni, spinti dalla comune passione per la musica. Sono i «Chill-out» una band di adolescenti di Marsciano, nata tre anni fa, di cui fanno parte Luca Battistoni (basso), Luca Santi (chitarra), Silvia Volpi (voce) e Gianmarco Cipolletti (batteria). Il loro genere sono le cover rock anni '70 come i Deep Purple o Led Zepelin e... anche la notte di Capodanno, sulle loro note, faranno furore.



TECNICA & CREATIVITA'
Nel tondo Francesco Marchetti in arte «Skizzo». A destra alcune delle sue straordinarie opere



CONCERTO C'è musica di festa al Torti di Bevagna

— BEVAGNA —

MUSICA di festa al Torti dove oggi alle 18 è in programma un concerto con protagonisti Sauretta Ragni, soprano, Gabriele Lombardi, baritono e Michela Caldesi al pianoforte. Eseguiranno «Il telefono», opera buffa in un atto unico di Giancarlo Menotti insieme a opere di Chausson, Poulenc, Satie, Ravel, Ibert e Tosti. Gabriele Lombardi ha collaborato con i più importanti ensemble di musica antica, è molto attivo nel repertorio oratoriale e si è esibito nei più importanti festival internazionali. Si dedica allo studio della musica del '900 e all'attività artistica affianca quella didattica. Sauretta Ragni ha svolto attività di pianista collaboratrice al Festival «Musica Pro» di Assisi, all'Università per Stranieri di Perugia e alla Sagra Musicale Umbra, poi ha conseguito il diploma di canto lirico al Conservatorio «Pergolesi» di Fermo e ha iniziato una vorticosa attività con grande attenzione per le produzioni contemporanee e del '900 storico, le avanguardie e le sperimentazioni. Michela Caldesi suona come solista o in formazioni da camera per molti enti e associazioni, il suo repertorio spazia dal Barocco al Novecento, attraverso la grande letteratura romantica.

Street art, il talento di «Skizzo» Autentico terremoto estetico

Opere strepitose nel segno di Basquiat e della 'pop' di Warhol

di MIMMO COLETTI

— PERUGIA —

UN TERREMOTO estetico, un'inesauribile voglia di fare. Nella vita quotidiana si chiama Francesco Marchetti ma immerso tra le sue opere, nello studio colmo di progetti realizzati e sogni scritti nell'aria dorata, risponde al nome di Skizzo. Che gli appartiene fin dall'epoca dello scoutismo per la sua vivacità e nelle stagioni è divenuto una sigla inconfondibile. Giovane d'anni e deciso, entusiasta, vulcano di idee, pronto a saltare verso le spiagge della conoscenza e della scoperta. Dire semplicemente che il suo linguaggio appartiene alla street art sarebbe riduttivo, anche se il segno, il gesto veloce, il colore lampeggiante, le figurazioni che si rincorrono possono appartenere alla sfera di un Basquiat (per cui ha venerazione assoluta) e dei numi tutelari

della pop statunitense come Warhol. Certo è che Skizzo ha raggiunto un'autonomia creativa che si impone e conquista, affonda le radici molto indietro, si rifà a una musica personale dettata dal ritmo e dall'armonia. Tra i tanti protagonisti legati al sapore della natura, eccone uno che vuole evadere, passare il confine, recitare un ruolo diverso. Studia, l'atelier è pieno di libri ben calibrati, la curiosità intellettuale non si blocca. Ha frequentato l'istituto d'arte e l'Accademia, conserva un grato ricordo dei docenti che gli hanno donato il sacro fuoco, e ne dice i nomi con affetto, da Maja a Bachini a Truffarelli per terminare con Fabbroni e Urbano alla Vannucci. Molto ha viaggiato, a Londra nel febbraio 2006 la soddisfazione estrema d'essere scelto dopo esami severi alla Royal Academy tra 180 candidati di tutto il mondo. «Ahimé — osserva — mi sono are-

nato sulla lingua, il mio inglese era quello delle medie, scarso per lezioni complesse e poco il tempo per impararlo alla perfezione». Se n'è andato tra elogi, nostalgia per quello che poteva essere e non è stato. Ha visitato tutte le tecniche dell'incisione, la grafica mezzo

QUEL «SACRO FUOCO»

Ha frequentato istituto d'arte e Accademia, oggi il suo atelier è un'esplosione di energia

d'espressione, la ceramica (anche quella raku, la forma giapponese per eccellenza) e vasi, piatti, mattonelle, sculture col sigillo dell'invenzione potente, della libertà compositiva però imbrigliata nella razionalità. Naturalmente la pittura. Mai convenzionale, sperimentatore eccellente, Skizzo ha la

fortuna di saper guardare in alto, cogliere la bellezza nell'aspetto interiore e mai retorico, l'armonia, il nuovo. Tavolozza esaltata ed esaltante, linee che inventano geometrie, un forza che invadela tela, il legno, il vetro. Dodici anni pieni, attività in tutte le direzioni, contatti frequenti con gallerie di Germania e Canada. Rammenta con piacere la scenografia del George Dandin di Molière per la regia di Bogdanov: costumi notevoli realizzati a Ponte San Giovanni, legno, ferro, plastica a cantare le note dei materiali riscattati dall'anonimato e trasformati in assenza scenica. Speranze? Molte: un catalogo ben orchestrato per raccogliere quanto fatto, l'insegnamento non precario come ora. Ha elaborato un programma di scenografia applicata alla grafica, o viceversa, che rivela il suo sapere. Da trasmettere agli studenti, senza indugio.

UNA COMMEDIA NOIR PROTAGONISTI ENRICO IANNIELLO, TONY LAUDADIO, ANDREA RENZI E LUCIANO SALTARELLI

«Magic People Show» al Piccolo Teatro degli Instabili

— ASSISI —

ENRICO Ianniello, Tony Laudadio, Andrea Renzi e Luciano Saltarelli saranno sul palcoscenico del Piccolo Teatro degli Instabili nella serata di martedì 4 gennaio, alle ore 21.30; proporranno «Magic People Show», dal romanzo di Giuseppe Montesano. Lo spettacolo affronta un tema di attualità. Infatti, attraverso un ritmo vertiginoso da commedia nera, sulla scena si susseguono il suddito televisivo,

il consumatore globale, l'uomo medio assoluto, lo schiavo della pubblicità, e poi i risanatori dell'economia nazionale, i venditori di spiagge, i venditori di aria da respirare, i venditori e i compratori di anime. Illuminati da una ribaltina portatile da misero show à la carte, accompagnandosi con musiche ad armonie impoverite per adeguarsi ai telefoni cellulari, gli attori traghettano i Ciro Vittima, i Francesco Tòtano, i Tommaso Lapanza e gli Eugenio Topo verso il porto sereno dei presti-

ti veloci, degli acquisti, dei condoni, dell'omologazione assoluta. In un comico, feroce e colorito avanspettacolo pop da farsaccia, gli attori scoprono le piaghe di una presunta modernità livida e terribile, dove il caldo è soffocante e i blackout continui: un ilare e tragico romanzo teatrale dell'Italia malata di questi ultimi anni. Per informazioni e prenotazioni: 335-834.1092 - 333-785.3003 info@teatroinstabili.com



'FEROCE' COMICITA' I protagonisti del magic People Show in scena ad Assisi il 4 gennaio

M.B.